

Motorino selvaggio, blitz alla stazione

I vigili staccano 150 multe a 28 euro. I taxisti: bravi. Le opposizioni insorgono

di **Vittorio Ravazzini**

Brutta sorpresa ieri per chi aveva parcheggiato moto e scooter attorno alla stazione ferroviaria di Bergamo. La polizia locale ha staccato circa 150 multe da 28 euro. La motivazione: intralciavano il passaggio dei mezzi pubblici e delle ambulanze in caso di emergenza. E mentre i taxisti plaudono all'iniziativa, le minoranze consiliari attaccano il Comune, accusato di voler «fare cassa a spese dei pendolari».



a pagina 5 **Sanzionate** Le moto in stazione

Raffica di multe alle moto Linea dura alla stazione

«Intralciavano bus e ambulanze». Le critiche delle minoranze

Raffica di multe per tutte le moto parcheggiate attorno alla stazione ferroviaria. Ieri mattina una pioggia di almeno 150 foglietti bianchi da 28 euro l'uno ha colpito tutti gli scooter, i motorini e le motociclette che di solito vengono lasciate senza problemi nella zona del cantiere Metropark e vicino alla ciclostazione.

Ha fatto discutere e arrabbiare molti il raid compiuto dalla polizia locale ieri mattina. A suscitare perplessità la motivazione delle multe: «Parcheggio allo sbocco del passo carrabile». Pendolari e studenti non ci stanno. «Questa è una vigliaccata — protestavano molti di loro appena scoperta la multa —. Dove possiamo parcheggiare le moto? E poi che fastidio creano?». Rispondono i taxisti: «Era ora, non è vero che non danno fastidio. Sono in divieto di sosta e le regole valgono per tutti». Il comando dei vigili si difende: «Non è stato un blitz pianificato, ma ci sono stati cittadini che hanno fermato gli agenti chiedendo di intervenire. Tra loro c'era anche un volontario della Croce Rossa, che ha segnalato la sosta

disordinata di molti motocicli sul piazzale, tanto che sarebbe stato impossibile o quanto meno difficoltoso l'eventuale intervento di un mezzo di soccorso nell'area». «Al comando — aggiunge Sergio Gandi, assessore alla Sicurezza — sono pervenute negli scorsi mesi diverse segnalazioni, sia da parte di cittadini, sia da parte di operatori del trasporto pubblico che transitano sul piazzale. Tutte lamentano la difficoltà o l'impossibilità del passaggio per via di sosta selvaggia di motocicli in zone caratterizzate da divieto di sosta. Gli stalli dedicati ai motocicli nell'area sono disponibili nei pressi della ciclostazione, su un lato del primo tratto di viale Papa Giovanni e in via Bono, dove nel momento delle multe c'erano molti posti liberi. L'amministrazione si sta comunque attrezzando per incrementare il numero di posti per motocicli nell'area della stazione».

Le minoranze politiche non sono per nulla convinte. Il più duro è Dario Violi, capogruppo Movimento 5 Stelle in Regione: «È stata un'azione infame visto

che dove stanno gli scooter non c'è nessun divieto. Gori dovrebbe vergognarsi di aver fatto la multa ingiustamente a centinaia di pendolari». «Siamo per il rispetto della legge, sempre e comunque, ma siamo anche per il buon senso e la ragionevolezza — aggiungono i consiglieri Andrea Tremaglia di Fratelli d'Italia, Alberto Ribolla della Lega Nord e Davide De Rosa della Lista Tentorio —. È stato un blitz punitivo in piena regola, con tanto di multe precompilate, come testimoniano le foto. I pendolari per un giorno sono diventati dei veri e propri bancomat dell'amministrazione. Gli scooter multati erano sì in divieto di sosta, ma non intralciavano il traffico né risultavano pericolosi: la situazione è purtroppo la stessa ogni giorno perché mancano i parcheggi».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



150

sanzioni

sono state
staccate ieri
dai vigili

28

euro

il costo di
ciascuna multa
comminata



Blitz

Le multe sono state date ieri mattina dai vigili alle moto nella zona della stazione